VERNICIATURA DELL'OSPEDALE DELLE MOLINETTE NUOVI OSPEDALI SAN GIOVANNI - TORINO

I vecchi criteri della tinteggiatura a calce e della verniciatura ad una o due mani di solite tinte non potevano certamente interessare quali mezzi di finitura per il moderno Ospedale delle Molinette. I progressi compiuti dall'industria delle vernici era logico trovassero la loro completa valorizzazione in un complesso costruttivo dove igiene, praticità, ed anche estetica dovevano raggiungere la massima espressione.

Se agevole poteva essere il nuovo orientamento non altrettanto facile era la scelta dei prodotti e relative tecniche di applicazione sia per il numero in cui essi si trovano sul mercato che per le speciali esigenze tecniche ed economiche cui dovevano effettivamente e durevolmente rispondere, ed ancora per il fatto di evitare una scelta che avesse sapore di preferenza.

Con molta logica quindi la Direzione lavori permise che chiunque potesse presentare i suoi campioni in opera, molto tempo prima, circa un anno e mezzo, dell'aggiudicazione dei lavori, in modo da poterne constatare il comportamento nel tempo e di fronte a quei trattamenti e collaudi che il caso richiedeva. Una ventina circa furono i concorrenti ed in verità al primo esame numerose sembrarono le soluzioni razionali. Col tempo e con l'effettuarsi dei collaudi solo alcune si affermarono in modo netto.

I requisiti richiesti non erano pochi nè per numero nè per qualità. Basterà accennare per esempio a quelli specificati per le superfici murali: opacità, durezza, resistenza agli acidi e agli alcali, resistenza a soluzioni disinfettanti, perfetta lavabilità delle macchie d'inchiostro, di matita copiativa, del grasso e dell'untume, elasticità massima, e anche costo per metro quadrato, quantunque quest'ultimo requisito potrebbe sembrare nel più assoluto antagonismo con i precedenti. Eppure dalla combinazione di alcuni prodotti con ben attrezzate imprese di verniciatura Torinesi fu possibile soddisfare anche la condizione prezzo. A questo concorso certamente, in buona misura, il quantitativo delle superfici da trattare, poichè eliminata la tinteggiatura a calce al solo intonaco Titania furono riservate più di 100.000 (centomila) metri quadrati e ciò permise lo sfruttamento di razionale e speciale attrezzatura da parte delle Imprese di verniciatura. Circa 25.000 (venticinquemila) metri quadrati di radiatori furono riservati al Dulox opaco e ancora ai prodotti Dulox circa 50.000 (cinquantamila) metri quadrati di serramenti fra interni ed esterni.

L'impiego dei prodotti sopra citati sommò nel complesso a più di 700 quintali e da parte delle imprese di verniciatura furono effettuate circa 3000 (tremila) giornate lavorative con l'ausilio del più moderno e razionale macchinario.

L'Intonaco Titania ed i Dulox si accaparrarono la maggior parte del lavoro e costituirono le finiture tipiche.

L'Intonaco Titania è una pittura specifica per superfici murali che dà finitura opaca, durissima, elastica, liscia o granulata; i Dulox appartengono alla categoria delle vernici e smalti sintetici a base gliceroftalica e danno finiture lucide o semilucide molto resistenti agli agenti atmosferici, agli acidi, ai lavaggi e di durezza metallica.